



Hooked (2007)

Un terzo incomodo aziona e risolve la crisi di coppia in un film ricco e compiuto.

Un film di Adrian Sitaru con Adrian Titieni, Maria Dinulescu, Ioana Flora. Genere Drammatico durata 80 minuti. Produzione Romania, Francia 2007.

Una coppia di amanti in crisi, una lite che comincia a piedi e prosegue in auto, una prostituta che si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato, ma in realtà ha molte frecce al suo arco...

Marianna Capi - www.mymovies.it

L'insegnante di matematica Mihai e la sua giovane amante Mihaela partono in auto per trascorrere insieme una giornata nei pressi di un lago di campagna. Mihaela ha promesso di lasciare il marito ma continua a rimandare e finisce per litigare con Mihai durante tutto il viaggio. A un certo punto, distratta dalla discussione mentre è alla guida, travolge una prostituta ferma al bordo della strada e, sopraffatta dallo shock, convince il compagno a inoltrarsi nel bosco per seppellirla. Ma Ana si risveglia e, apparentemente inconscia dell'accaduto e della fine che i due stavano per riservarle, chiede di potersi unire al pic-nic sul lago. Il triangolo che s'instaura riscriverà la vita della coppia.

'Pescuit sportiv (Hooked)', scritto, girato e montato dal rumeno Adrian Sitaru è un film ricco e compiuto, nonostante i mezzi di sussistenza -3 personaggi, un'auto, un paesaggio lacustre-, grazie a un'idea intrigante e a uno stile di racconto fantasioso, che complica squisitamente ogni apparenza di semplicità.

Dopo aver scritto tre volte l'intera sceneggiatura dal punto di vista di ciascuno dei protagonisti, Sitaru taglia e incolla, mescola le carte nel nome della confusione sentimentale e del battibecco brillante, affidando alle inquadrature in soggettiva il mantenimento delle diverse prospettive. La prostituta Ana (o Violeta?), personaggio travolgente come pochi, è insieme perno della girandola e deus ex machina; vera regista della situazione, gioca con il detto e il non detto, mentre fa la spola tra i due amanti come un ambasciatore che porta pena, riso e sconquasso. Diavolello tentatore o angelo dell'amore, offre le sue grazie all'uno e all'altro, prendendoli letteralmente all'amo ("hooked") e scatenando complicità e gelosie, ma nel frattempo rinnovando nell'uno la scoperta dell'altro, niente di meno che il gioco (trascurato, perduto) dell'innamoramento.

Nell'unità di spazio di un mediocre scorcio di campagna (osannato in modo buffo e grottesco come l'altrove agognato di contro alla città dei lavavetri invadenti e delle ragazzine in vendita), il film si movimenta scegliendo un passo ellittico, spolverando il lato allegro del malizioso, affermando l'importanza di non capire tutto e ironizzando sulla morale dell'immoralità. Perché nella pesca sportiva è il mezzo che conta, mentre il fine -il pesce- si ributta in mare. Libero di venire intercettato da altri e di provocare un nuovo insondabile e inesauribile piacere.